

Il viaggio nell'essenza del mio essere

Giovanni Leonardi

**IL VIAGGIO NELL'ESSENZA
DEL MIO ESSERE**

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Giovanni Leonardi
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato alla mia
dolce compagna Patrizia.”*

*“Viviamo tutti con l’obiettivo di essere felici;
le nostre vite sono diverse, eppure uguali.”*

Anna Frank

Introduzione

Il viaggio, già dal titolo, vuole rappresentare ed esprimere, a chiare parole, quel modo di pensare, gli ideali, l'interiorità, lo stile di vita, il calore, la spinta dell'essere, l'intensità delle convinzioni, gli elementi fondamentali che danno origine al mio credo. Il modo di essere nel senso pieno del termine, piuttosto che apparire ciò che non si è ed essendo per questo finti e inattendibili e, nell'esposizione di tutto questo, sento la mia emozione come somigliante a quella del pittore che, con la sua arte pittorica, attraverso forme, colori e sfumature sulla sua tela, vuole rivelare ciò che prova a colui che la osserva. Può somigliare a quella del fotografo che con la sua istantanea vuole catturare quell'espressione di un volto, quella chiarezza di un paesaggio dai mille colori, quell'attimo che mai più si ripeterà e che per questo è per lui

prezioso, unico e impareggiabile. Può somigliare a quella di chi compone musica per manifestare le proprie sensazioni, o a quella di colui che scrive in versi per lo stesso tema.

Ho sempre pensato che un vero musicista esprime tutte le parole che non dice in musica, suoni, armonia così come un vero poeta esprime con le parole e i versi tutta la musica della sua anima, tutta l'essenza del suo discendere nella dimensione armoniosa dell'essere.

L'artista credo pure proponga la sua impresa nell'intenzione di innescare il meccanismo che la sua stessa opera attiva sull'immaginazione di chi osserva, legge o ascolta e, tanto più questa trascina dentro quel mondo che egli espone e tanto più, a parer mio, l'opera è portatrice di un valore artistico e profondo. Ciò detto, ecco le parole del mio proferire.

1

L'inizio

All'inizio è solo un puntino di luce che pulsa sul monitor dello strumento ecografico ed è già molto commuovente. È stato così per me e per la mia sposa. Una vita, un nuovo essere, un nuovo miracolo sta dando il suo segnale di presenza e l'emozione provata con la persona amata è già essa stessa una condizione che fa vivere il momento come uno dei più significativi della propria vita, in un'unica essenza con quella del partner. L'essersi sentiti pronti insieme ad intraprendere il cammino genitoriale, in questo clima di assoluta comunione, esprime il coraggio derivato dalla certezza che, in questo avvenimento, si sente tutta la forza della condivisione pura unita al desiderio di donare se stesso

all'altro membro della coppia e all'essere che nascerà dal sentimento d'amore condiviso.

Emozioni di gioia e speranza durature e intense, rappresentate positivamente nella mente, concorrono, quindi, già nella costruzione delle identità di madre e padre. I mesi successivi hanno comportato una ridefinizione del rapporto di coppia e, anzi, prima ad un livello immaginario, ma prestissimo ad uno reale, si includerà il terzo elemento della famiglia e da qui abbiamo cominciato a chiederci se saremo competenti e adeguati nell'adempiere ai compiti impliciti nel ruolo genitoriale. Abbiamo cominciato a chiederci quanto ci sentiremo capaci di rapportarci e di comportarci in modo adeguato col piccolo svolgendo con successo i compiti connessi al ruolo. Sappiamo già che la famiglia rappresenterà in piccolo quello che successivamente sarà per nostro figlio il rapporto con la società che è più ampia. È certamente una buona partenza e tutto questo ci porterà ad affrontare più serenamente le conseguenti difficoltà quotidiane.

Nella nostra più tenera riservatezza fantastichiamo sul nascituro, su come sarà, il nome, il genere, a chi somiglierà e, in questo modo, entrambi cominceremo a fargli spazio nella nostra mente, nella nostra storia e ci prepareremo psi-